

13/10/2018

TERME EUGANEE



Una veduta dall'alta di Abano, i lavoratori termali sono in agitazione

Fis negato dall'Inps Sos dei lavoratori al ministro Di Maio

Il senatore De Poli si schiera con in mille operatori termali che rischiano di perdere il Fondo di integrazione salariale. Mobilitati i sindacati

ABANO TERME

Sul Fondo d'integrazione salariale (Fis) che l'Inps non vuole riconoscere ai mille lavoratori termali con contratto a tempo indeterminato, ora si chiede l'intervento del ministro del

Lavoro Luigi Di Maio. Giovedì il senatore Udc Antonio De Poli, a Palazzo Madama, ha ricevuto il segretario generale della Fisascat Cisl Marco Bodon e un operatore alberghiero, Mauro Dilavanzo. Al centro dell'incontro la vicenda dei lavoratori del bacino termale euganeo dopo il "no" da parte dell'Inps al Fondo integrazione salariale. «I lavoratori coinvolti nel nostro territorio sono mille, parliamo di mille famiglie che aspettano una rispo-

sta. Ho posto la questione in Parlamento con un'interrogazione al ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Luigi Di Maio a cui ho chiesto di intervenire presso l'Inps. Il "no" da parte dell'ente previdenziale alla concessione del Fis rischia di avere un costo sociale altissimo per il territorio», spiega De Poli. «Ringraziamo il senatore De Poli per l'attenzione che ha voluto dimostrarci ascoltando innanzitutto le nostre richieste» afferma Marco Bodon, «Ci auguriamo che il pressing in Parlamento porti a un risultato nell'interesse di lavoratori termali e famiglie.

Torna sulla vicenda anche il direttore di Federalberghi Marco Gottardo: «Credo nelle relazioni industriali e nella concertazione, ma in questi casi non sono strumenti sufficienti» dice, «Serve una visione politica da parte del governo su quelli che sono gli asset strategici del Paese e su quali siano gli interventi necessari per sostenere l'economia vera. Finché si continua a parlare di spread e di Europa in assenza di regole omogenee, in primis fiscali, non affrontiamo i problemi reali di imprese e lavoratori. Problemi gravi come quello che si sta concretizzando alle Terme euganee, con i dinieghi degli ammortizzatori sociali da parte dell'Inps». —

Federico Franchin